

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di Primo Grado

2022-2023

2023-2024

2024-2025

Approvato in data 21.12.2021 dal Consiglio d'Istituto

Approvato in data 14.11.2022 dal Consiglio d'Istituto.

Approvato in data 11.12.2023 dal Consiglio d'Istituto

Indice

1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	pag.4
1.a	Introduzione	pag. 4
1.b	Storia e identità dell'Istituto	pag. 5
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	pag.9
2.a	Priorità desunte dal RAV	pag. 9
2.b	Altre priorità	pag. 9
2.c	Piano di Miglioramento	pag. 10
3.	L'OFFERTA FORMATIVA	pag.10
3.a	Traguardi attesi in uscita	pag. 10
3.b	Insegnamenti e quadro orario	pag. 11
3.c	Didattica	pag. 14
3.d	Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 18
	Orientamento	pag. 20
	Educazione alla spiritualità	pag. 23
	Educazione alla salute	pag. 23
	Educazione all'affettività e alla sessualità	pag. 26
	Le lingue straniere	pag. 27
	Il mondo dell'arte e della tecnologia	pag. 29
	Il mondo della musica	pag. 30
	Il mondo dello sport	pag. 32
	Giornate delle meraviglie	pag. 32
	Settimana dei Diritti	pag. 33
	Progetti eaxtracurricolari	pag. 34
	Teatro	pag. 35
	Latino	pag. 35
	Potenziamento linguistico	pag. 35
	Musica	pag. 36
3.e	Valutazione degli apprendimenti	pag. 37

3.f	Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica	pag. 46
3.g	Rapporto con le famiglie	pag. 51
4.	L' ORGANIZZAZIONE	pag. 56
4.a	Organigramma	pag. 56
4.b	Organizzazione uffici e rapporto con utenza	pag. 57
4.c	Piano formazione personale	pag. 57

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.a INTRODUZIONE

La scuola non è solo il luogo dell'istruzione, ma soprattutto un contesto privilegiato nel quale accostare i giovani e trasmettere loro dei valori, facendoli appassionare al sapere. In continuità con il pensiero di Santa Maddalena di Canossa, fondatrice delle Scuole Canossiane, la finalità dell'Istituto è la "formazione del cuore", inteso come centro propulsore di tutta la persona. La comunità educante, costituita dalle Madri, dai docenti e dagli studenti con le loro famiglie, si impegna ad accogliere ogni persona da formare, a conoscerla nella sua unicità perché l'intervento educativo sia efficace. Al centro vi è, dunque, la persona, l'allievo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) che si apre al mondo e che, in questo cammino di crescita e di maturazione che talvolta disorienta e spaventa, non è solo, ma accompagnato e sostenuto nella sua libertà. L'obiettivo è che lo studente, anche grazie all'esperienza scolastica, diventi una persona libera, capace di scoprire il senso profondo della propria esistenza e di dare il proprio personale contributo all'edificazione della società. In questa fase delicata della vita gli allievi hanno bisogno di trovare accanto a sé non solo buoni insegnanti, ma soprattutto testimoni seri e credibili dei valori duraturi. Il docente non è esclusivamente un professionista del sapere, ma è anche un "esperto in umanità", un coautore nella formazione del sapere: non offre un sapere codificato, ma – in armonia con tutto il collegio docente – lavora con lo studente e per lo studente per costruire insieme il sapere. I valori espressi dalla pedagogia canossiana concorrono intensamente alla formazione della personalità degli studenti, i quali, oltre ad apprendere nuove conoscenze spendibili attivamente nella società, interiorizzano uno stile di apertura al dialogo e alla relazione.

Come già espresso dalla Costituzione Italiana e ampiamente ribadito dalla legge 107/2015 di Riforma della Scuola (Buona Scuola), occorre evidenziare ed attuare il riconoscimento dell'autonomia e della libertà d'insegnamento, nonché la valorizzazione delle peculiarità e delle caratteristiche di ogni istituzione scolastica, per "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art.1, comma 1) .

È infatti nella società che si sviluppa la personalità di ogni cittadino e avviene la maturazione umana e sociale dello studente stesso. Tra le priorità che assumiamo, evidenziamo la qualità e l'efficacia degli apprendimenti, frutto di un insegnamento personalizzato, che mediante l'accompagnamento dello studente tende a sviluppare le potenzialità di ciascun allievo, per garantire le pari opportunità di successo formativo, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica (ibidem).

1.b STORIA E IDENTITA' DELL'ISTITUTO

All'inizio del XIX secolo in una società intrisa di Illuminismo e in cui le condizioni dell'educazione erano assai misere, emerge la figura carismatica di **Maddalena di Canossa** (1774-1835). La sua intuizione è di rispondere alle necessità formative delle fasce sociali più bisognose attraverso una proposta educativa moderna che accompagni la formazione integrale della persona. Nel primo decennio dell'Ottocento apre a Verona la prima scuola, a cui seguono in breve tempo altre strutture nel Nord d'Italia.

Il 24 Ottobre 1851, pochi anni dopo la morte di Maddalena, viene aperta la prima scuola nella città di Como; l'iniziativa viene propugnata dal vescovo Carlo Romanò e dalla madre superiora Margherita Crespi. La missione educativa, volta a colmare i bisogni non solo materiali ma anche spirituali, secondo gli insegnamenti della fondatrice, si sviluppa nei decenni successivi, accogliendo alunne del territorio lariano e dell'intera provincia di Como. La "Scuola Media" apre nel 1937 e chiude nel 1990; viene riaperta nell'anno scolastico 2002-2003 per soddisfare le esigenze delle famiglie della Scuola Primaria che chiedevano la prosecuzione del percorso formativo. Fin da subito ottiene la parità scolastica.

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta, nel percorso formativo del primo ciclo, il momento in cui gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali prendono corpo, dal momento che le capacità cognitive dei ragazzi evolvono e consentono il passaggio da un apprendimento prevalentemente concreto ad un apprendimento sempre più astratto. E' il momento in cui, come sottolineano le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, i ragazzi incontrano "modelli" di conoscenza della realtà che permettono loro di imparare a comprendere ciò che è necessario da ciò che è accessorio e di capire come l'approccio alla realtà debba diventare critico.

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta un momento particolarmente significativo ed impegnativo nella vita dei ragazzi per la sua valenza orientativa che assume, nel nostro istituto in particolare una duplice valenza: orienta ad una scelta consapevole del percorso scolastico successivo e orienta dei ragazzi a diventare persone e cittadini responsabili verso se stessi, gli altri e l'intera società.

La nostra Scuola, pertanto, si propone di offrire numerose esperienze culturali e formative che consentiranno a tutti di raggiungere le competenze trasversali che dovranno essere certificate alla fine del percorso del Primo Ciclo; i docenti aiuteranno gli studenti ad individuare le potenzialità e le peculiarità che li caratterizzano per poter scegliere un percorso scolastico che sia davvero adeguato alle loro capacità e possibilità.

Per permettere tutto questo la scuola offre strutture, strumenti e risorse adeguate alle esigenze:

STRUTTURE

L'intera struttura dell'Istituto è conforme alle normative sulla Sicurezza dei luoghi di lavoro ed è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi.

○ AULE

Ogni classe ha un'aula accogliente e luminosa; sono previste attività per più classi in aule di dimensioni maggiori. Particolare attenzione è prestata alla pulizia.

○ PALESTRE

La scuola è dotata di una palestra interna con annesso palcoscenico, ad uso esclusivo degli alunni.

Le classi hanno la possibilità di usufruire anche di strutture esterne in funzione delle attività di scienze motorie previste.

○ CENTRO MULTIMEDIALE

Gli alunni hanno a disposizione un'aula informatica, in cui esercitarsi ad applicare le proprie abilità ed elaborare relazioni e approfondimenti richiesti nelle varie discipline, grazie ai programmi, ai supporti e alle fonti di informazione.

- LABORATORIO DI MUSICA: i ragazzi possono accedere ad un'aula specifica in cui sono presenti numerosi e vari strumenti musicali per sperimentare e riprodurre brani musicali.

○ BIBLIOTECA

Il materiale in dotazione della biblioteca scolastica è stato catalogato e inserito all'interno del Sistema Bibliotecario dell'Ovest di Como, per cui è possibile consultarlo *online* e prenotare testi, facendoli anche recapitare da altre sedi bibliotecarie.

○ CAPPELLA

Nei tempi forti dell'anno liturgico gli studenti sono invitati a partecipare alle celebrazioni nella cappella dell'Istituto.

○ AULA MAGNA

Spaziosa aula per incontri e conferenze

○ SALA POLIFUNZIONALE

Ampio nuovo spazio a disposizione di tutti per l'arricchimento culturale-educativo di ogni persona sia giovane sia adulto, mirante al loro benessere psico-fisico e alla qualità della vita. Punto di riferimento per attività e iniziative di singole associazioni, organizzazioni (seminari, laboratori e convegni) e per i giovani studenti per momenti di condivisione e di crescita culturale ed educativa, per offrire loro un luogo che coniughi le finalità didattiche con la cultura, l'espressività, il volontariato, lo sport, il disagio giovanile, la dispersione scolastica, il gioco, il mondo associativo promuovendo momenti aggregativi e di crescita sana e consapevole. L'ambiente polifunzionale è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo.

○ MENSA

Gli studenti hanno anche la possibilità di usufruire del servizio mensa acquistando un buono pasto o usufruire del locale portando il cibo da casa.

STRUMENTI

○ LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

La diffusione delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione è una grande opportunità che rappresenta una frontiera decisiva per l'apprendimento. Ogni aula è dotata di LIM, che consente ai docenti di interagire in modo più diretto ed efficace con gli studenti, poiché permette, in base alle necessità, di supportare le spiegazioni con mappe, immagini, file audio, film, documentari, ipertesti, espansioni multimediali.

○ CARRELLO PC PORTATILI DA UTILIZZARE NELLE CLASSI

A disposizione degli alunni ci sono computer portatili da poter utilizzare in classe

○ LIBRI DI TESTO IN VERSIONE MISTA

Secondo la normativa vigente i libri di testo sono adottati in versione mista (cartaceo più multimediale), sia per favorire l'approfondimento personale degli argomenti trattati, sia per facilitare le attività degli alunni con disturbi di apprendimento.

RISORSE:

Il corpo docente è generalmente stabile e consolidato da diversi anni; ciò ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro condiviso ed efficace, frutto di anni di esperienze, che ha consentito di limitare la dispersione scolastica e di garantire il successo formativo per la maggior parte degli studenti.

I docenti con più anni di esperienza sono tutti abilitati, o con tre anni almeno di esperienza e quindi non necessitanti dei crediti aggiuntivi; mentre i docenti di ultima assunzione sono tutti in possesso dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso pubblico e soprattutto necessario per un'adeguata preparazione di base sulla didattica e la psicologia dell'adolescente.

Colui che si inserisce nel contesto canossiano si inserisce in un ambiente familiare, in cui il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e tutti i colleghi sono disponibili al confronto ed al consiglio sia in merito alle problematiche didattiche sia a quelle meramente burocratiche.

Contribuisce al corretto funzionamento della scuola il conseguimento della certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015, a partire dall'anno 2000 le procedure richieste vengono applicate e costantemente monitorate e sono spunto di miglioramento per tutta l'attività lavorativa.

D'altra parte, l'efficienza e la qualità del servizio fornito sono sostenute soprattutto dalla sinergia tra flessibilità del personale a farsi carico di diversi compiti e presenza e disponibilità costante delle Madri Canossiane, che mantengono vivo nel tempo il carisma della Fondatrice.

Il personale docente è formato in merito all'applicazione delle normative sulla Sicurezza: in particolare, un gruppo ha conseguito la certificazione come "Addetto alla prevenzione incendi – rischio medio", rilasciata dai Vigili del Fuoco, un altro gruppo ha conseguito l'abilitazione alle tecniche di rianimazione e all'uso del defibrillatore in dotazione alla scuola e un altro gruppo ancora ha superato un corso di Primo Soccorso.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.a PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Dal Rapporto di Autovalutazione, e in particolare dai dati Invalsi, è emerso che la Scuola Secondaria di Primo grado sta lavorando con proficui risultati sia nel raggiungimento delle competenze logico matematiche che in quelle linguistiche a livello regionale e nazionale; anche i dati relativi all'orientamento scolastico e al successo scolastico nel percorso successivo risultano essere positivi; questo conferma che la preparazione e, soprattutto, il metodo di studio basato sull'interdisciplinarietà offerto dall'Istituto Canossiano, sono validi per la formazione culturale di ciascun alunno. Per questo motivo per la stesura del PTOF il Collegio docenti ha deciso di potenziare le realtà e le esperienze didattiche già presenti negli anni precedenti e che hanno determinato i successi didattici raggiunti.

Dai dati emersi dal RAV è risultato necessario intervenire:

- per poter potenziare il livello di competenze nella lingua madre e il relativo lessico
- per strutturare meglio le attività di programmazione e valutazione tra classi parallele

2.b ALTRE PRIORITA'

Si è inoltre stabilito di focalizzare l'attenzione su:

- Realizzazione di un Curricolo della Salute
- Cyberbullismo
- Coding
- Didattica digitalizzata
- Miglioramento livello competenze digitali e in inglese
- Tutoraggio nuovi assunti per condivisione della Mission

2.c PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la realizzazione degli obiettivi individuati dal RAV, dalla discussione in sede di Consiglio di Direzione e di Collegio Docenti, si definisce un Piano di Miglioramento

PDM di plesso

- Implementazione della digitalizzazione dell'Istituto con interventi sulla fibra e sulla telefonia
- Promozione di corsi di formazione docenti sulle nuove metodologie e sulle digitalizzazione
- Corso di formazione per Dirigenti Coordinatori e collaboratori su RAV PTOF e Rendicontazione
- Formazione dei docenti neoassunti relativamente alla mission canossiana
- Implementazione dell'utilizzo della Sala polivalente

PDM Secondaria di Primo Grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

n° documento: M-20-M
rev. 1 del: 31.10.2017

Pagina 9 di 59



Sistema di gestione certificato ISO 9001:2015

Istituto Matilde di Canossa
Via Balestra, 10 - 22100 COMO
Tel.: 031 265365 - Fax: 031 263245
e-mail: cancomo@fdcc.org

web: www.canossianecomito.it

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Realizzazione di un Curricolo della Salute
- Cyberbullismo
- Coding
- Miglioramento livello competenze lessicali nella madrelingua
- Miglioramento livello competenze digitali e in inglese
- Miglioramento della programmazione e della valutazione tra classi parallele

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Tutoraggio nuovi assunti per condivisione della Mission

3. Ambiente di apprendimento

- Setting scolastico

4. Inclusione

- Didattica alternativa
- Partecipazione ai PON

5. Continuità

- Curricolo verticale di Istituto

6. Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie

3. L' OFFERTA FORMATIVA

3.a TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La Scuola Secondaria di Primo Grado e tutti gli altri ordini dell'Istituto sono accumulati dalla missione educativa: in primo luogo insegnare il senso dell'essere ragazzi e ragazze, rendendo coscienti della complessità che costituisce la propria identità e che al contempo la accomuna a quella degli altri esseri umani. In secondo luogo, accompagnare l'alunno alla scoperta e alla valorizzazione delle sue potenzialità. Infine educare a relazionarsi con i pari e con gli adulti in modo costruttivo.

Gli studenti che si apprestano ad iniziare il percorso triennale devono dimostrare:

- motivazione allo studio;
- disponibilità ad accogliere le indicazioni per organizzare in modo proficuo il proprio apprendimento;
- collaborazione con docenti e compagni nel rispetto degli ambienti e delle persone.

Le competenze raggiunte alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado consentono una prosecuzione degli studi serena nella scuola Secondaria di Secondo Grado.

3.b INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Nel plesso sono presenti due sezioni (A e B). L'attività didattica si svolge abitualmente da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Sono previsti eventuali rientri mensili pomeridiani per attività di approfondimento o per uscite didattiche. In entrambe le sezioni si attua l'insegnamento di inglese e spagnolo; in un'ora curricolare di inglese è previsto l'intervento di una esperta in lingua inglese, per attività di conversazione. La scuola è aperta dalle 7.30, per permettere, a chi arrivasse presto, di trovare un ambiente caldo ed accogliente prima dell'inizio delle lezioni.

DISCIPLINE	SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
ITALIANO	6	6	6
INGLESE	2+1*	2+1*	2+1*
SPAGNOLO	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE	30	30	30

*Ora di conversazione in lingua inglese

Nell'arco di ogni annualità 33 ore saranno dedicate all'Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso triennale di Educazione Civica ha come obiettivo la crescita degli studenti come cittadini, affinché fin da piccoli possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, il rispetto delle regole di convivenza civile, la conoscenza delle istituzioni italiane, europee e mondiali, l'acquisizione di una competenza digitale che permetta loro di utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Il curriculum è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Ogni anno scolastico verranno dedicate almeno 33 ore curriculari, ripartite a seconda delle esigenze didattiche nelle varie discipline.

Nel corso del triennio della scuola Secondaria di Primo Grado si svilupperanno le seguenti tematiche:

CLASSI PRIME:

- Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche e civili (italiano e storia), in modo che gli alunni sviluppino la consapevolezza dell'importanza della libertà e della responsabilità per se stessi e nei confronti degli altri
- Conoscenza di sé e delle emozioni (italiano e scienze) con lo scopo di riflettere insieme sul fatto che siamo tutti diversi e che la diversità ci rende unici e al contempo ci deve spronare ad essere curiosi e desiderosi di conoscere l'altro.
- Conoscenza del territorio (geografia, arte, scienze, tecnologia, scienze motorie e sportive), attraverso l'approfondimento di luoghi, monumenti, personaggi storici e attività di orientamento nel territorio comasco.

CLASSI SECONDE:

- Educazione digitale (inglese e tecnologia), con lo scopo di accrescere non solo le competenze digitali, ma soprattutto imparare ad utilizzare lo strumento di ricerca sul web e selezionare fonti affidabili, favorire buone pratiche di comunicazione non ostile, aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato dei social media e far riflettere sulla responsabilità personale.
- Unione Europea (geografia), per promuovere la conoscenza delle istituzioni europee,
- Agenda 2030 (italiano, geografia, scienze, tecnologia, scienze motorie e sportive) con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e il progresso economico.

CLASSI TERZE:

- Agenda 2030 (italiano, geografia, scienze, tecnologia, scienze motorie e sportive) con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti riguardo alle problematiche globali quali la povertà e la fame, l'uguaglianza e la lotta alla discriminazione, la salute e il benessere dei cittadini, i diritti fondamentali dell'uomo e la lotta per la legalità.
- La Costituzione italiana e le organizzazioni mondiali (italiano e geografia)

Inoltre la scuola offre la possibilità di usufruire dei seguenti servizi:

- o Mensa (13.30-14.00) con acquisto di buono pasto o possibilità di portare cibo da casa
- o Studio assistito (14.00-16.00) con acquisto di buono giornaliero o abbonamento mensile e annuale. Per tale servizio è garantita la presenza di una responsabile che segue i ragazzi nell'esecuzione dei compiti

La Scuola Secondaria di Primo Grado si impegna a lavorare in continuità con la Scuola Primaria affinché l'attività didattica ed educativa, realizzata con competenza nel corso dei primi anni di scuola, trovi davvero compimento negli anni successivi. La stesura del Curricolo Verticale ha formalizzato una collaborazione che è in essere da sempre ed avviene sia a livello formale che informale, dal momento che gli ambienti in cui sono collocati la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado sono molto vicini.

I docenti di tutto il ciclo, inoltre, condividono da sempre percorsi di carattere pedagogico e carismatico perché il Consiglio di Direzione è perfettamente consapevole che lo stile canossiano deve essere il fondamento dell'opera dell'intero plesso e questo non può che realizzarsi se non attraverso una continua e comune preparazione. Alcuni docenti della Scuola Primaria, inoltre, sono ex alunni che hanno frequentato il nostro Istituto e che quindi hanno conosciuto e vissuto il carisma canossiano; ora, quindi, sono colleghi dei loro insegnanti che operano sia nella Scuola Secondaria di Primo grado che nei Licei. Questo consente una feconda collaborazione e condivisione di intenti che è indubbiamente un punto di forza dell'Istituto. I docenti si incontrano per definire i livelli di competenze in uscita dalla classe quinta e, soprattutto, per presentare gli alunni che si iscriveranno alla Scuola Secondaria di Primo Grado, in modo tale che i ragazzi possano trovare un ambiente e un contesto adeguati al loro inserimento. Positivi sono anche gli incontri con i docenti di Scuola Primaria di altri plessi che richiedono incontri per i loro alunni.

3.c DIDATTICA

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'istituto Canossiano è orientata a favorire l'apprendimento di tutti, al meglio delle proprie potenzialità; è una scuola dove docenti ed alunni lavorano insieme e ogni studente dà il proprio contributo in funzione delle proprie abilità e ciascuno ha la possibilità di essere apprezzato dagli altri, a prescindere dal fatto che le sue abilità prevalenti siano di tipo linguistico, logico-matematico, musicali, grafico-pittoriche o motorie. I docenti si impegnano ad accogliere ogni persona da formare, a conoscerla nella sua individualità, perché l'intervento educativo sia efficace. Al centro vi è la persona, l'alunno che si prepara ad affrontare il mondo e che, in questo cammino di crescita e di maturazione, non è solo, ma accompagnato e sostenuto nella sua libertà.

La Scuola Secondario di Primo Grado è una comunità professionale ed educativa, caratterizzata da una forte componente collaborativa che si estende a tutti i livelli, in primo luogo tra gli insegnanti. L'efficace condivisione tra questi ultimi fa sì che ogni singolo docente rinnovi la passione e la motivazione. Il rispetto e la stima presenti tra i docenti crea un clima sereno che viene positivamente percepito dagli alunni.

L'equipe è costituita da un gruppo di insegnanti che lavora insieme da molti anni; ai docenti più giovani viene offerta una particolare forma di tutoraggio, che consente di assistere alle lezioni dei docenti presenti da tempo nell'istituto per poter apprendere le metodologie educative e didattiche utilizzate, in modo da garantire unitarietà e coerenza al progetto della scuola.

Il confronto continuo tra insegnanti porta a definire gli obiettivi da raggiungere secondo criteri di significatività condivisi: i contenuti vengono pertanto scelti in funzione delle competenze attese. Se si considera soddisfacente il risultato di un lavoro svolto, l'esperienza si condivide con i colleghi per migliorarla ulteriormente e perché possa essere riproposta in altre classi.

Lo spirito collaborativo non solo tra insegnanti, ma anche tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori e tra gli studenti, basato sul rispetto delle reciproche competenze e ruoli, rende il nostro istituto un luogo dove gli alunni vanno a scuola contenti e dove si apprende volentieri, con buone probabilità di successo.

La nostra progettazione, nell'ottica di una didattica orientativa, si propone di costruire conoscenze e competenze per comprendere e comprendersi. La maggior parte delle proposte didattiche sono ideate in funzione dell'orientamento, ovvero si cerca di includere l'acquisizione di competenze trasversali, come la

capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, di assumersi responsabilità, creando un ambiente di apprendimento che sappia motivare e che consenta a tutti gli alunni di fare esperienze interessanti e stimolanti per la crescita. L'orientamento è esperienziale ed è per questo che si lavora con attività capaci di mostrare che in qualsiasi contesto, ogni disciplina, può far emergere peculiarità e caratteristiche. Nella didattica orientativa rientra anche il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha infatti il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e si propone i seguenti obiettivi (sociali, ambientali ed economici):

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Gli insegnanti propongono un'offerta formativa attenta alla complessità della persona, mettendo in atto scelte didattiche finalizzate a favorire l'apprendimento di tutti. I percorsi didattici vengono individuati ed esplicitati tenendo conto delle diversità degli alunni, dei loro interessi e capacità e delle loro potenzialità.

Le metodologie utilizzate pertanto variano:

- la lezione interattiva permette di trasmettere rapidamente conoscenze in forma strutturata;
- il ragionamento collaborativo porta alla costruzione di una conoscenza comune attraverso un percorso di riflessione collettiva;
- l'utilizzo di immagini o di un video serve per favorire chi possiede uno stile più visivo che linguistico;
- l'uso di mappe concettuali aiuta chi ha difficoltà di lettura o di comprensione del testo;
- il cooperative learning è utile per costruire un buon ambiente di lavoro in cui vengono intensificate le interazioni tra i partecipanti, favorendo lo scambio di idee ed esperienze;
- il problem solving serve a far ragionare gli alunni attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute.
- la realizzazione di EAS, episodi di apprendimento strutturato, permettono la realizzazione di un vero processo di apprendimento e metacognizione
- flipped classroom, classe capovolta, dopo una attenta e scrupolosa programmazione delle attività da parte dei docenti, gli alunni diventano protagonisti assoluti delle lezioni e del loro apprendimento
- coding, attività strutturate svolte alla programmazione per migliorare le capacità logiche e di analisi e per permettere anche la realizzazione di progetti creativi.
- Brain-storming: metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.
- Debate: confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).
- Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.
- Esercitazioni: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci.

- **Compito di realta'**: metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari); pone il ragazzo al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva e richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (legge 107/2015) permette che queste metodologie siano più efficaci mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, quali la LIM, il Laboratorio di informatica, software e applicazioni che permettono attività mirate nelle varie discipline e materiali digitali forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce la motivazione degli alunni e offre la possibilità di realizzare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva. La possibilità di utilizzare le diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, ha come obiettivo quello di raggiungere la totalità degli alunni, in base al livello di competenza digitale dei docenti e degli alunni stessi relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

Uno strumento di cui si avvale la Didattica nel nostro Istituto è la piattaforma **Google Suite** che prevede l'utilizzo di Google Classroom. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tale contenitore virtuale è utile per la condivisione di materiale (presentazioni, appunti, mappe, schemi, video...) e per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti e dai ragazzi, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica.

Con l'avvento della Digitalizzazione della Didattica, assumono grande importanza quelle competenze trasversali che risultano più legate al contesto:

- Competenza digitale
- Imparare ad Imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

All'interno del percorso di Educazione Civica, sono previste attività di prevenzione al cyberbullismo inerenti soprattutto all'uso massiccio della rete, in modo da rendere gli alunni attivamente partecipi e consapevoli delle responsabilità legate ai comportamenti errati.

3.d INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE:

PROGETTI CURRICOLARI

La scuola propone differenti attività curriculari e extracurriculari proprio per far provare esperienze differenziate agli allievi. Vengono riportate delle tabelle di sintesi e, a seguire, una loro presentazione più dettagliata

ATTIVITA' CURRICOLARE	FINALITA'	ATTIVITA'
Orientamento	Percorso per favorire la graduale conoscenza di sé, dei propri talenti, dei propri limiti, per valorizzare l'allievo promuovendo il suo benessere, la conoscenza e l'accettazione degli altri e dell'ambiente, una realistica autovalutazione del suo operato e una riflessione sul suo percorso scolastico che porti ad una scelta adeguata della scuola superiore.	Differenti proposte didattiche per far scoprire i propri talenti, presentazione dei corsi di studio superiore e giornate di orientamento nelle scuole, partecipazione a Open day e incontri di formazione (genitori).
Educazione alla Spiritualità	Percorso di formazione della persona nella ricerca della sua unicità e capacità di porsi in relazione con Dio, con se stesso e con gli altri.	Momenti di spiritualità, weekend dell'amicizia, adozione a distanza, percorsi arte e fede
Educazione alla salute	Percorso che stimoli l'allievo a comportamenti coerenti con un modello di vita basato sul benessere globale della persona.	Laboratori sul riciclaggio dei rifiuti, incontro con esperti nell'ambito della sicurezza e della salute. Percorsi laboratoriali in collaborazione con associazioni del territorio.

Educazione all'affettività e alla sessualità attraverso l'educazione emotiva	Percorso di accompagnamento degli allievi nella crescita fisica e psicologica per consentire loro di attraversare questi anni di trasformazione con strumenti adeguati per capire i cambiamenti e le emozioni, e per saperli esprimere e regolamentare in un modo adeguato.	Lectture specifiche di brani e testi di narrativa, visione di film, dibattiti in classe ed eventuale percorso con esperti. Giornata della Vita Laboratorio presso Istituto dei Ciechi di Milano: Dialogo al buio.
Lingue Straniere	Percorso di acquisizione delle competenze linguistiche in inglese e spagnolo, indispensabili in un mondo sempre più multiculturale e globalizzato.	Lectture e approfondimenti sulla cultura e sulle tradizioni anglosassoni e spagnole Un'ora di conversazione inglese settimanale in orario curricolare.
Il mondo dell'Arte e della Tecnologia	Percorso di acquisizione delle competenze di base nel disegno grafico-manuale per favorire una conoscenza della dimensione spaziale, e approfondimento dello studio della storia dell'arte per raggiungere una maggiore consapevolezza del grande valore del patrimonio artistico e della sua ricaduta interculturale.	Giornate della Creatività, Concorsi interni, Concorso Banconota e visite d'Istruzione.
Il mondo della Musica	Percorso di sviluppo della capacità di ascolto e della scoperta della possibilità di espressione, anche musicale, con la propria voce e il proprio corpo.	Attività di canto corale e dell'uso della tastiera. Visione di spettacoli.
Il mondo dello Sport	Percorso di valorizzazione dello sport come metafora di vita, come elemento importante nella formazione dell'individuo in quanto strumento per trasmettere valori fondamentali quali l'impegno, lo spirito di sacrificio, il rispetto e la capacità di collaborazione.	Corso di nuoto e pattinaggio (in orario curricolare), Canossiadi, Campionati Studenteschi, Orienteering e incontri di formazione e di cultura sportiva con testimonial dello Sport, Giornata della Vita.
Il mondo della biblioteca	Scoperta e conoscenza del Sistema Bibliotecario Intercomunale Como, Ovest e Brianza Comasca.	Iscrizione al Sistema Bibliotecario e attività di ricerca. Lettura di libri durante il triennio e attività ad essa collegata.

Giornate delle Meraviglie	Percorso per valorizzare in modo alternativo e laboratoriale i talenti dei ragazzi.	Laboratori artistici, linguistici, musicali, scientifici, motori, ecc. organizzati dai docenti o da esperti esterni.
Settimana dei Diritti	Percorso sulla importanza dei Diritti Umani	Letture, approfondimenti, discussioni, dibattiti, attività di gruppo, giochi di ruolo, ascolto di testimonianze.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo graduale e in continua evoluzione, che si manifesta nel momento in cui una persona viene aiutata a conoscere, in senso critico e costruttivo, se stessa e il mondo che la circonda.

La scuola deve aiutare i ragazzi non solo nell'orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto nell'orientamento alla vita, permettendo all'allievo di imparare a conoscersi, a potenziare le proprie capacità e ad affrontare i propri problemi. L'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, rende il ragazzo più attivo, capace di orientarsi e di iniziare a definire un progetto di vita. Compito degli educatori sarà quindi insegnare che si può scegliere, imparando a conoscere cosa e come, e verificando le proprie scelte rendendo così il percorso più concreto.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e il decreto ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022, emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito delineano come l'obiettivo della Scuola Secondaria di Primo Grado sia "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". A questo si aggiunge che "gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento".

L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica e le discipline di studio rappresentano solo dei mezzi per aiutare la sua crescita che non è altro che il fine di ogni azione educativa. Durante tutto il Primo Ciclo d'Istruzione, l'allievo, nell'ottica di una didattica orientativa, prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità e viene riconosciuto competente quando, in base alle sue capacità, riesce a esprimere un personale modo di essere e lo propone agli altri, interagisce con l'ambiente e lo influenza positivamente, affronta e risolve i problemi che gli si presentano, riflette su se stesso anche chiedendo aiuto all'adulto e impara a collaborare con adulti e coetanei. Tutto ciò porta l'allievo a orientarsi sfruttando gli strumenti culturali che la scuola gli ha offerto, inizia a pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale iniziando a creare così un suo personale progetto di vita.

Questo progetto coinvolge tutti gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, le loro famiglie e i loro docenti e prevede una serie di attività per una durata di 30 ore per anno.

Gli obiettivi si riassumono nel favorire una graduale conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, dei propri talenti, una valorizzazione dell'allievo promuovendo il suo benessere, una disponibilità alla conoscenza e all'accettazione degli altri e dell'ambiente circostante, una realistica e serena autovalutazione del proprio operato, una riflessione sul proprio percorso scolastico, una scelta adeguata della scuola superiore rispetto agli interessi, alle attitudini e ai talenti.

In particolare durante il PRIMO ANNO l'azione orientativa accompagna l'alunno concretizzandosi nelle attività quotidiane della classe: si cercherà di lavorare sulla capacità di ascolto, di organizzazione, di collaborazione, di partecipazione, di condivisione, sul metodo di studio, sulla gestione delle emozioni.

Per favorire questi aspetti si propongono:

- Attività sull'organizzazione del proprio materiale e sul rispetto di quello altrui
- Attività sulle metodologie di studio
- Costruzione di modellini, brochure, cartelloni, manufatti
- Partecipazione a concorsi
- Giochi di ruolo
- Settimana dei Diritti (dedicata ad una riflessione sui propri diritti e doveri)
- Dialogo nel buio all'Istituto dei Ciechi di Milano (percorso completamente al buio fortemente ricco di emozioni)

Nel SECONDO anno si punterà sull'osservazione degli interessi, sul far emergere i propri talenti attraverso diverse tipologie di attività didattiche, sull'analisi dei rapporti interpersonali tra coetanei e il mondo degli adulti, lavorando così sugli stati d'animo che iniziano ad essere mutevoli a causa dell'adolescenza che sopraggiunge.

Per favorire questi aspetti si propongono:

- Attività di cooperative learning per la realizzazione di progetti ed elaborati
- Costruzione di modellini, brochure, cartelloni, manufatti
- Partecipazione a concorsi
- Giochi di ruolo
- Realizzazione di video e presentazioni
- Settimana dei Diritti (dedicata ad una riflessione sul rispetto delle diversità di ciascuno)
- Giornate delle Meraviglie (dedicate a laboratori in diversi ambiti svolti per far emergere i talenti di ciascuno)
- Ascolto di testimonianze
- Partecipazione a eventi e visite d'Istruzione
- Percorso sull'affettività
- Percorso legato alla salute e al benessere

Infine nel corso del TERZO anno si cercherà di sviluppare la creazione di un legame tra aspirazioni personali e bisogni della società, tra benessere personale e comune, si analizzeranno ancora i propri interessi e talenti osservando eventuali cambiamenti rispetto all'anno precedente, evidenziando così la possibilità di nuove prospettive per il proprio futuro. I ragazzi verranno accompagnati nella conoscenza del mondo della scuola superiore con la presentazione dei vari corsi di studio e dei relativi sbocchi professionali, con la possibilità di frequentare delle ore nelle scuole superiori durante le giornate di orientamento e con approfondimenti legati al valore del poter scegliere, dell'imparare a scegliere e delle responsabilità che una scelta comporta.

Per favorire questi aspetti si propongono:

- Attività di cooperative learning per la realizzazione di progetti ed elaborati
- Costruzione di modellini, brochure, cartelloni, manufatti
- Partecipazione a concorsi
- Giochi di ruolo

- Realizzazione di video e presentazioni
- Settimana dei Diritti (dedicata ad una riflessione su un tema di attualità)
- Giornate delle Meraviglie (dedicate a laboratori in diversi ambiti svolti per far emergere i talenti di ciascuno)
- Ascolto di testimonianze
- Partecipazione a eventi e visite d'Istruzione
- Percorso sull'affettività
- Percorso legato alla salute e al benessere
- Riflessione sulla scelta della scuola superiore con discussioni, dibattiti, confronto tra pari e con i docenti
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio

Alle famiglie è richiesto di condividere il percorso educativo, accompagnando i propri figli nel difficile cammino della conoscenza di sé e dell'altro, supportando le loro scelte in maniera costruttiva e collaborando con la comunità educante.

Al termine di ogni anno verrà redatta una valutazione del percorso in modo da evidenziare criticità e punti di forza per un continuo miglioramento. Nel mese di dicembre del terzo anno, dopo un confronto tra i docenti viene elaborato e condiviso con le famiglie il Consiglio orientativo, frutto di un cammino di conoscenza di tre anni.

EDUCAZIONE ALLA SPIRITUALITA'

L'educazione religiosa è parte integrante del percorso educativo e formativo dell'essere umano cioè della persona nella sua unicità e capacità di porsi in relazione con Dio, con se stesso, con gli altri. Nella nostra scuola, fondata sul carisma di Maddalena di Canossa che faceva della conoscenza di Gesù il motore della sua congregazione, assume una forte valenza condivisa da tutti i docenti. La scuola offre la possibilità di confrontarsi con la proposta di ricerca di senso con lo stile cordiale e caloroso con cui accoglie il ragazzo e la sua famiglia. Le proposte che vengono offerte ai ragazzi durante il percorso dell'anno scolastico sono così suddivise:

- Esperienze di preghiera: Preghiera all'inizio di ogni giornata, S. Messa di inizio anno scolastico, Celebrazione per l'inizio dell'Avvento, S. Messa di Natale, Celebrazione di inizio Quaresima, S. Messa di Pasqua.

- Esperienze di amicizia e convivenza presso strutture parrocchiali fuori Como, organizzati con giochi di gruppo, belle camminate nella natura, condivisione della cena, fantastica notte nel sacco a pelo. Tutta la giornata è vissuta insieme senza cellulare, per riscoprire la semplicità e la sobrietà.
- Esperienze di solidarietà e attenzione ai poveri: ogni classe si impegna ad adottare un bambino a distanza dando il proprio contributo di 10€ all'anno. Tale contributo permetterà a questo bambino di poter avere un pasto al giorno e frequentare la scuola
- Esperienze di incontro tra arte e fede: visita a musei, cattedrali, abbazie
- Giornate di Spiritualità: momento di riflessione nei momenti forti dell'anno da vivere con coetanei

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che la salute è "lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" e non solo l'assenza di una malattia; la promozione della salute deve quindi portare a condizioni di vita sicure e stimolanti.

Anche nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel 2012, si indica, tra le competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, *"l'aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, il saper assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile e avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali lo studente partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc."*

Risulta quindi necessario attivare, lungo il cammino della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso di Educazione alla Salute che, attraverso la conoscenza, stimoli comportamenti coerenti con un modello di vita basato sul benessere globale della persona.

Gli studenti, accompagnati dai docenti e dalla famiglia, devono imparare a riconoscere nella salute un diritto fondamentale dell'uomo e della società, ad attuare comportamenti che la conservino, con la consapevolezza delle conseguenze personali e sociali dei danni generati da comportamenti scorretti; e questo comporta anche la conoscenza delle norme base dell'igiene personale e ambientale. Il progetto viene sviluppato lungo il triennio articolando le seguenti tematiche:

Classe Prima: Salute e sicurezza negli ambienti. L'obiettivo di questa fase del progetto è far comprendere l'importanza della cura dell'ambiente di lavoro (classe, corridoi, laboratori, palestra, bagni) e dei rischi che potrebbero insorgere a causa dell'incuria nella loro gestione. La scuola si impegna a presentare sempre un ambiente di apprendimento adeguato, pulito e ordinato, i docenti, con il loro comportamento e con alcune attività specifiche, insegnano all'allievo ad averne cura promuovendo atteggiamenti che portino al loro mantenimento. Questa attenzione per gli ambienti riduce anche il rischio di incidenti garantendo così il benessere fisico dell'allievo.

Classe Seconda: Salute del corpo: in questa fase, oltre ad essere presentata e approfondita l'anatomia e la fisiologia del corpo umano declinata nei diversi apparati, si focalizza l'attenzione sulla cura di sé come prevenzione a patologie di diverso tipo e si punta particolarmente l'attenzione sul progetto di Educazione all'affettività.

Classe Terza: Salute e benessere: durante l'ultimo anno si affrontano tematiche legate alla crescita fisica ed emotiva dei ragazzi. Si approfondiscono i temi dell'alimentazione, della sessualità e delle dipendenze da tabacco, alcol, sostanze psicoattive, gioco e tecnologie, migliorando le loro conoscenze e correggendo le errate convinzioni su questi temi, cercando così di garantire il benessere e la salute dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni e per prevenire o ritardare atteggiamenti negativi.

Il nostro istituto valorizza, quindi, la promozione della salute, all'interno del contesto scolastico, preoccupandosi del benessere fisico, assicurando ambienti idonei; psichico, creando un clima affettivo positivo basato sulla relazione costruttiva tra pari e con adulti; intellettuale, garantendo l'acquisizione di competenze fruibili nella vita. Tutto ciò dovrebbe aiutare così l'allievo a "stare bene a scuola".

Durante il percorso triennale la scuola si avvale dell'aiuto di esperti esterni in vari ambiti: responsabili sicurezza, psicologi, medici, vigili del fuoco, associazioni che organizzano percorsi tematici da sviluppare con i diversi gruppi.

Inoltre la scuola garantisce una condivisione del progetto con le famiglie, informandole degli sviluppi dei percorsi nelle diverse classi e dando loro la possibilità di un confronto continuo con il corpo docente, garantendo così continuità tra il mondo della scuola e della famiglia. I genitori vengono anche informati dell'offerta di incontri organizzati da enti pubblici e privati del territorio comasco, o dalla scuola stessa, sulle tematiche adolescenziali più comuni, come supporto all'educazione dei loro figli.

La valutazione del progetto viene effettuata in itinere e, a seconda del livello di maturazione del gruppo e

delle problematiche che possono insorgere durante l'anno scolastico, i docenti si preservano la possibilità di sviluppare una tematica in modo più approfondito di un'altra o di anticiparla/posticiparla nel corso del triennio.

Questo percorso è stato consolidato e potenziato con l'avvento della Pandemia causata dal Covid 19.

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Gli anni che vanno dai 10 ai 14 sono quelli più impegnativi da vivere per i nostri studenti, perché sono quelli in cui si verifica lo sviluppo fisico che determina cambiamenti molto forti dal punto di vista emozionale e, quindi, cognitivo; questo comporta grandi fatiche per genitori ed educatori nel saper comprendere la confusione dei pre-adolescenti e nel mantenere il controllo della situazione.

Lo sviluppo fisico sempre più precoce in un mondo sempre più tecnologico, che consente ai ragazzi di avvicinare, con un click, qualsiasi materiale spesso non adeguato all'età, deforma la visione di quella che è la sessualità e l'affettività; la presenza dei social network è sempre più invasiva e i ragazzi, non avendo assimilato regole di comportamento, scrivono e pubblicano foto senza pensare alle conseguenze, basti pensare al fenomeno sempre più diffuso del sexting e del cyberbullismo.

La Scuola si propone, attraverso un percorso triennale, di accompagnare i ragazzi nella loro crescita fisica e psicologica per consentire loro di attraversare questi anni piuttosto difficili con gli strumenti adeguati per capire i cambiamenti, le emozioni, saperli esprimere e regolamentare. Il progetto triennale ha come fondamento il modello psicologico che trova le sue radici negli studi di Goleman sull'*Intelligenza emotiva* e sui successivi studi sulla Didattica delle emozioni facendo riferimento in modo particolare ai testi e agli approfondimenti del Dott. Pellai.

Il percorso parte dal presupposto che i nostri ragazzi abbiano sempre più bisogno di:

- sviluppare l'autocontrollo
- migliorare la consapevolezza emotiva
- sviluppare l'empatia, cioè l'abilità di capire cosa prova e sente il prossimo per evitare ogni forma di discriminazione di violenza
- imparare a affermare il proprio sé attraverso il confronto e la cooperazione

La didattica delle emozioni diventa lo strumento attraverso il quale i ragazzi, confrontandosi con una serie di metodologie interattive e con docenti di riferimento e psicologi che collaborano con la scuola, impareranno a decodificare il loro vissuto. Stimolati in modo adeguato, attraverso attività di gruppo ed individuali, i ragazzi impareranno a mettere in comunicazione il cervello emotivo, che punta alla soddisfazione immediata del piacere e all'impulsività, con il cervello cognitivo, capace di inibire il desiderio, innescando una serie di riflessioni che portano a ipotizzare scenari futuri e quindi a scelte più consapevoli.

In classe prima il gruppo classe lavorerà sulle emozioni, imparando a classificare i personali stati d'animo quotidiani e a osservare gli stati d'animo dei compagni. Importante sarà la lettura e la visione di film legati alle tematiche dei sentimenti, perché i ragazzi sviluppino capacità empatiche e sappiano esporre le loro idee.

In classe seconda e terza i ragazzi affronteranno più specificamente il tema delle emozioni legate all'affettività attraverso letture specifiche di brani e testi di narrativa, visione di film, approfondimenti, dibattiti su cui i ragazzi svolgeranno attività di rielaborazione personale e di gruppo.

LE LINGUE STRANIERE

Tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo si include la comunicazione nelle lingue straniere, competenza imprescindibile in un mondo sempre più multiculturale e globalizzato in cui la conoscenza di una o più lingue è oggi, senza dubbio, un valore aggiunto per l'affermazione nel mondo del lavoro nella maggior parte degli ambiti professionali. Per questa ragione, un percorso di crescita culturale personale, non può escludere l'acquisizione di una competenza linguistica che abbraccia sia la lingua inglese, dalla cui conoscenza oggi è impossibile prescindere per poter essere cittadini del mondo, ma anche una seconda lingua straniera che, nel caso del nostro Istituto, è lo spagnolo, idioma la cui richiesta risulta raddoppiata negli ultimi dieci anni. La scelta di introdurre lo spagnolo come seconda lingua (due ore curricolari) si deve al fatto che esso è la seconda lingua più parlata al mondo, avendo lo status di ufficialità in ben ventuno Paesi ed essendo seconda lingua in molti altri. Inoltre, se per l'inglese i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, lo stesso può dirsi anche per lo spagnolo perché, grazie alla sua affinità con l'italiano, in quanto entrambe lingue derivate dal latino, gli studenti possono raggiungere rapidamente ottimi livelli di competenza linguistica, anche con meno anni

di studio rispetto all'inglese. Tali traguardi si riferiscono al raggiungimento di competenze negli ambiti della comprensione, produzione ed interazione orale e della comprensione e produzione scritta, il tutto per lo più in riferimento agli ambiti delle sfere del quotidiano, personale e familiare.

Secondo le Indicazioni Nazionali, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni, nell'incontro con persone di diverse nazionalità, saranno in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Tale competenza va, inoltre, ad intrecciarsi con l'acquisizione di una competenza digitale, in quanto non solo l'inglese, come è noto, è lingua delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma anche lo spagnolo risulta la terza lingua più usata in Internet dopo inglese e cinese; è pertanto importante che gli alunni acquisiscano le competenze necessarie per potersi muovere agilmente in un universo virtuale sempre più anglofono e plurilingue.

Per quanto riguarda lo studio della lingua inglese, esso viene portato avanti nella nostra Scuola Secondaria di Primo Grado in continuità con la Scuola Primaria, dove gli alunni hanno precedentemente appreso i suoni della lingua, unitamente alle prime nozioni grammaticali, e dove hanno imparato a comunicare principalmente in contesti ludici. In particolare, un elemento di continuità con la Scuola Primaria riguarda proprio l'interazione orale, grazie alla costante presenza di un'insegnante madrelingua, durante un'ora delle tre curriculari previste.

Nel corso del triennio della Scuola Secondaria di Primo grado vengono poi approfonditi alcuni aspetti grammaticali della lingua inglese e vengono rafforzati gli ambiti della produzione scritta e orale. Inoltre, sia per l'inglese che per lo spagnolo, vengono approfonditi numerosi aspetti culturali che, oltre a permettere agli alunni di immergersi in un'altra cultura, incoraggiano a riflettere sugli aspetti in comune tra più culture ma anche sulle differenze, imparando a guardare alla diversità come valore aggiunto, senza perciò mai assumere uno sguardo discriminante o atteggiamenti di rifiuto. Tutto questo significa, imparare ad utilizzare gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Sempre in relazione ad un'altra competenza chiave, e cioè quella dell'imparare ad imparare, viene incoraggiata una riflessione sulla lingua e sull'apprendimento; al termine del triennio gli alunni saranno infatti in grado di utilizzare le lingue studiate per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e di collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti, apprendendo altresì ad auto-valutare le competenze acquisite e a sviluppare una consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Tutta la didattica delle lingue straniere prevede varie metodologie di apprendimento, dalla classica lezione frontale, sempre e comunque fondamentale per esercitare la capacità di ascolto, al metodo induttivo, finalizzato a stimolare la riflessione e l'apprendimento linguistico, lasciando che siano gli alunni stessi a risalire intuitivamente alle regole linguistiche, partendo da alcuni stimoli di varia entità forniti dall'insegnante. Altri metodi efficaci abitualmente utilizzati per l'apprendimento delle lingue sono la visione di film o video interattivi in lingua straniera, così come l'ascolto e l'analisi di canzoni, sempre grazie al supporto fornito dalla LIM, ma anche progetti più pratici come la preparazione di piatti tipici stranieri appartenenti alle culture studiate.

Variare gli stimoli è importante per creare motivazione, la quale è essa stessa motore dell'apprendimento e, di conseguenza, rappresenta il primo passo per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo reale, al di fuori cioè delle mura scolastiche.

IL MONDO DELL'ARTE E DELLA TECNOLOGIA

Nella nostra scuola l'arte assume un'importanza particolare, infatti, in linea con le Indicazioni Nazionali, sviluppa nell'alunno le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

L'esperienza artistica si sviluppa pertanto sia attraverso l'esperienza del disegno che attraverso la forte esperienza dello studio della storia dell'arte.

Attraverso il percorso triennale della Scuola Secondaria di Primo Grado relativo alla disciplina artistica, gli studenti acquisiscono le basi del disegno grafico - manuale. Ciò costituisce stimolo e strumento di conoscenza della dimensione spaziale e consente di effettuare confronti, ipotesi di relazione circa la natura delle forme naturali e artificiali.

Attraverso lo studio della storia dell'arte, dei suoi autori e delle opere fondamentali, gli studenti vengono stimolati alla consapevolezza del grande valore del patrimonio artistico e della sua ricaduta interculturale.

Nel corso dell'anno scolastico si propone per ogni classe il progetto didattico-educativo-formativo "Gior-

nata della Creatività" che si pone l'obiettivo di stimolare l'approccio creativo degli studenti nei riguardi dell'attività pratica e manuale, individuale e di gruppo. La giornata si propone di far sperimentare agli alunni un'esperienza di manualità e di stimolare in loro le sensazioni e le emozioni che scaturiscono dallo svolgimento dell'attività artistica. Dall'approccio di lavoro in gruppo gli alunni costruiscono opere condivise in cui ciascuno è coinvolto. Attraverso la lezione dialogata, e l'attivazione di un laboratorio sintetico si sollecita un viaggio nel mondo della percezione, delle sensazioni, delle emozioni, dei sentimenti. L'utilizzo di diverse modalità espressive permette agli alunni di ascoltare e ascoltarsi, di scoprire le proprie risorse, di conoscere meglio se stessi e gli altri.

Particolare significatività hanno le **visite d'istruzione** che sono inserite nella programmazione didattica del Consiglio di classe con la finalità di concretizzare le conoscenze maturate nel corso dell'anno e di approfondire particolari ambiti culturali. Sono rivolte alla promozione personale, allo sviluppo relazionale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica, civile e sociale. Attraverso le visite di istruzione gli alunni riescono a vedere, osservare e interpretare, ambienti, luoghi, produzioni artistiche ricche di stimoli per la vita. Vista la grande offerta che il nostro territorio propone, relativamente alle esperienze artistiche, si svolgono almeno tre uscite didattiche all'anno per classe.

IL MONDO DELLA MUSICA

Insegnare musica nella scuola secondaria di I grado, quindi nella scuola dell'obbligo in quella scuola che accoglie tutti, rientra appieno in quel percorso in cui docenti, educatori e famiglie si ritrovano per aiutare i ragazzi nella loro crescita personale che li porterà ad essere gli adulti del futuro.

La musica crea immediatamente unione, agisce da collante fra gli alunni, permettendo a tutti, anche a chi non ha particolari attitudini o interesse, di incontrare, scoprire ed imparare ad usare un linguaggio universale, spesso ritenuto erroneamente accessibile a pochi. E allora partire proprio dalla musica per aiutare i nostri ragazzi, che trascorrono gran parte della giornata con musica e suoni di sottofondo, a prestare attenzione, a capire, ad apprezzare o anche rifiutare ciò che ascoltano in maniera consapevole e autonoma. E ancora a far loro scoprire che, anche con strumenti semplici come la loro voce e il loro corpo, ci si può esprimere anche musicalmente, ci si può divertire e dar vita ad eventi gratificanti.

E' di fondamentale importanza offrire ai ragazzi occasioni significative attraverso l'esperienza della musica d'insieme, dove chi ha più difficoltà trova il coraggio, chi è più dotato può distinguersi e tutti insieme possono vivere l'entusiasmo e la gioia di partecipare a qualcosa di importante. L'esperienza della musica

d'insieme permette di raggiungere oltre ai notevoli obiettivi disciplinari, importanti traguardi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, ma soprattutto dà a tutti un gratificante senso di appartenenza.

Il coro e la tastiera

Il nostro Istituto si propone di formare i nostri studenti attraverso il canto corale e lo studio della tastiera. Cantare in un coro significa condividere le proprie vibrazioni, condividere i propri stati d'animo e aprirsi non solo all'insegnante, ma anche agli altri. Attraverso il metodo del compositore, improvvisatore e pedagogo, di Emile Jacques-Dalcroze, le cui idee rivoluzionarie hanno influenzato la musica, la danza ed il teatro del ventesimo secolo, si avvicinano i ragazzi a nuove ed emozionanti esperienze musicali.

La tastiera e/o il pianoforte riteniamo siano i migliori strumenti musicali per poter iniziare, non richiedendo, almeno in principio, una diteggiatura "severa". Inoltre è più facile acquisirne la manualità rispetto a strumenti come chitarra, violino, violoncello e fiati in generale. Nella tastiera i tasti bianchi e neri stimolano a "toccare" e quindi riconoscere le note tramite l'esplorazione, la scoperta degli accordi musicali è più semplice e rappresentano la sinergia fra le note. Il percorso di studio della tastiera consente di rafforzare la lettura dei simboli musicali che rappresentano una perfetta sintesi della matematica, del tempo e dello spazio; sviluppare le capacità di coordinamento delle mani, occhi e di tutto il corpo e migliorare la memoria, soprattutto quella visuale.

Seguendo anche le indicazioni ministeriali che pongono l'accento sull'importanza educativa e didattica dell'esperienza della musica d'insieme, aderiamo come scuola a diversi progetti presenti sul territorio e proposti da un'importante istituzione musicale della nostra città quale il Teatro Sociale.

IL MONDO DELLO SPORT

Il nostro istituto ritiene lo sport una metafora della vita, un elemento importante nella formazione di ogni ragazzo, in quanto propone valori fondamentali quali l'impegno per conseguire risultati, spirito di sacrificio in vista di obiettivi, rispetto, capacità di collaborazione.

L'attività sportiva inserita in un ambiente educativo, qual è la scuola, agevola l'apprendimento di comportamenti e stili di vita attivi e attenti al proprio benessere psico-fisico. Gli studenti imparano a confrontarsi con sé stessi e con gli altri, a cooperare seguendo regole condivise per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Per questo la scuola propone ai suoi alunni:

- L'esperienza di **10 lezioni annuali di nuoto o pattinaggio.**
- **Giornata della vita:** giornata dedicata alla valorizzazione delle esperienze di atleti paraolimpici, per aiutare i ragazzi a riflettere sul valore della vita e sull'esempio di giovani che hanno fatto della fatica e dell'impegno gli strumenti prioritari per dare senso alla loro esistenza.
- **Canossiadi:** giornata al Campo di Atletica in cui tutti si cimentano in diverse discipline condividendo fatiche e divertimento, inclusione e socializzazione nel rispetto delle regole del Fair-play.
- **Campionati Studenteschi:** Campionati, promossi dal MIUR, per promuovere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità. La partecipazione ai Campionati è la prosecuzione e lo sviluppo del lavoro, che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curriculare, potendo proporre un lavoro di preparazione. con particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti con disabilità eliminando ogni forma di discriminazione.
- Sottoscrizione della Dichiarazione del **Panathlon** sull'etica nello sport giovanile in cui si stabiliscono chiare regole di comportamento nella ricerca di valori positivi. (Incontri formativi). Consegna della Coppa Fairplay alla classe più meritevole al termine dell'anno scolastico.
- Incontri di formazione e di cultura sportiva con **testimonial dello sport**
- **Orienteering:** attività di Orienteering in ambiente naturale con la collaborazione dei tecnici della federazione e degli agenti della Polizia ambientale

GIORNATE DELLE MERAVIGLIE

La Scuola Secondaria di Primo Grado propone laboratori di vario genere (linguistici, artistici, musicali, scientifici, motori ecc.) per dare la possibilità agli allievi di imparare in modo alternativo, potenziare le proprie competenze nei vari ambiti, produrre idee e progetti creativi, mettersi in gioco e far emergere le migliori qualità. Inoltre l'attività laboratoriale ha lo scopo di far assumere all'alunno le proprie responsabilità, di chiedere aiuto quando si trova in difficoltà, di saper fornire aiuto a chi lo chiede e di misurarsi con le novità e gli imprevisti.

I laboratori sono organizzati e gestiti dai docenti (anche in compresenza) e, eventualmente, da esperti esterni. L'attività viene svolta durante le ore curricolari del mattino dividendo le sei ore in pacchetti orari di due o tre ore a seconda delle esigenze.

SETTIMANA DEI DIRITTI

La Scuola Secondaria di Primo Grado propone una settimana dedicata ai diritti. I diritti umani sono l'elemento fondamentale che consente a ogni persona di vivere con dignità in quanto essere umano. Solamente grazie ad essi, infatti, è possibile costruire la libertà, la giustizia, la pace ed è rispettandoli che l'individuo e la comunità possono svilupparsi integralmente.

Nelle classi prime si svolgono attività utili ad introdurre il concetto di diritto e ad acquisire confidenza con la Dichiarazione universale dei diritti umani, facendo emergere idee sul valore che diamo ai diritti. Gli alunni vengono portati a riflettere sul fatto che il modo in cui interagiamo ogni giorno ha un'influenza diretta sul rispetto dei diritti umani. Un altro punto importante riguarda l'ascolto, che diventa un'abilità importante per rispettare il diritto di opinione di tutti.

Nelle classi seconde il percorso si basa principalmente sulla tematica della discriminazione quale risultato di un processo che, partendo da pregiudizi e da conoscenze stereotipate, porta all'esclusione e alla privazione dei diritti. Attraverso varie attività i ragazzi hanno modo di comprendere come la ripetizione acritica di frasi fatte, dei "sentito dire", la lettura e l'ascolto superficiale dei media contribuiscono spesso a creare una percezione di ciò che li circonda che non rispetta la realtà. L'obiettivo finale è quello di sviluppare l'empatia che permette di vivere il punto di vista dell'altro, essendo coscienti della differenza tra realtà e percezione.

Nelle classi terze l'argomento affrontato è quello delle migrazioni. Partendo da attività volte a far conoscere alcuni termini legati al fenomeno delle migrazioni (rifugiato, clandestino, richiedente asilo, sfollato etc...), si lavora, attraverso la lettura di documenti, la visione di video e giochi di ruolo e la realizzazione di un prodotto artistico, per far sì che gli alunni comprendano che la migrazione è un'attitudine umana e che l'uomo è in migrazione dalla preistoria ad oggi.

Per tutte le classi sono previsti inoltre all'intero della settimana dedicata ai diritti, testimonianze di migranti o interventi di esperti.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

ATTIVITA'	CLASSE	FINALITA'	ATTIVITA'
EXTRA-CURRICOLARE			
Corso di teatro	I II III	Il Percorso si propone di creare un primo approccio al teatro in modo semplice e divertente, valorizzando i mezzi espressivi dei ragazzi, rendendoli consapevoli delle loro qualità e delle loro possibilità comunicative; sviluppi processi creativi dei singoli e del gruppo creando un ambiente sereno e "familiare" in cui ciascuno si sente libero di esprimersi	Esercizi per padroneggiare gli strumenti fisico-vocali; Percorso di scoperta delle emozioni; gestione dello spazio e dei tempi scenici; lavoro di gruppo; imparare a memoria un testo teatrale realizzazione di una messinscena finale
Corso di Latino	III	Offrire agli alunni un approccio alla ricchezza della lingua e della civiltà latina, ampliando i loro orizzonti culturali e rafforzando le loro motivazioni scolastiche. (Primo quadrimestre)	Spiegazioni e discussioni in classe; Laboratorio di traduzione; Discussione di immagini e fonti presentate in classe; Esercitazioni guidate o individuali; Assegnazione e correzione di compiti a casa;
Corso di Inglese	I II III	Percorso, durante il secondo quadrimestre, di acquisizione di più approfondite competenze linguistiche in inglese con la possibilità, in classe terza, di effettuare l'esame Cambridge KET, il cui superamento permette di conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale.	Approfondimenti con attività di reading, writing, listening e speaking.
Vacanza Studio	I II III	Percorso di potenziamento della lingua inglese mediante soggiorno estivo in paesi anglofoni.	Attività di studio, gioco, visita del patrimonio artistico e culturale del paese.
Musica	I II III	Percorso sull'utilizzo delle tecnologie in ambito musicale	Utilizzo di software (Finale Makemusic o Musescore), applicazioni, audio e video

PROGETTO TEATRO

La scuola, perfettamente consapevole del valore dell'esperienza teatrale nella crescita e nello sviluppo psicologico, propone ai ragazzi un corso pomeridiano che punta alla scoperta delle emozioni, alla gestione dello spazio e dei tempi scenici, alla collaborazione attraverso una modalità ludica in un ambiente piacevole e sereno. La realizzazione di una messinscena finale è sempre concordata con il Collegio Docenti ed è in linea con le finalità educative dell'Istituto.

PROGETTO LATINO

L'Istituto offre agli alunni delle classi terze, durante il primo quadrimestre, la possibilità di frequentare un corso facoltativo di lingua latina tenuto da un docente della scuola superiore, per permettere loro un approccio alla ricchezza della lingua e della civiltà latina, ampliando così i loro orizzonti culturali e rafforzando le loro motivazioni scolastiche.

Il percorso prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi come l'introduzione alla conoscenza del latino nei suoi aspetti più immediati e semplici, e il percepire, attraverso esempi etimologici, il forte legame tra questa lingua e quella italiana; il saper leggere correttamente un testo in lingua latina e conoscere alcuni elementi del lessico; il saper comprendere, se guidati e accompagnati, un semplice testo in lingua latina approcciandosi così alla traduzione; l'approfondire la conoscenza del mondo latino e classico.

Il docente alternerà spiegazioni e discussioni in classe, laboratori di traduzione, discussioni di immagini e fonti presentate in classe, esercitazioni guidate o individuali e assegnazioni e correzioni di compiti a casa, il tutto verrà effettuato avvalendosi di un libro di testo e dell'ausilio della LIM.

Gli allievi verranno valutati in itinere e la valutazione del percorso verrà segnalata con un allegato alla Scheda di Valutazione.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Corso di inglese ed Esame Cambridge KET

Durante il secondo quadrimestre di ogni anno della Scuola Secondaria di Primo grado viene offerta la possibilità di un potenziamento relativo alla lingua inglese. Tale proposta si concretizza con l'attivazione di un corso pomeridiano, extra-curriculare, finalizzato ad un potenziamento della lingua per le classi prime e seconde e alla preparazione dell'esame Cambridge KET per le classi terze, il cui superamento permette di conseguire una certificazione di lingua inglese riconosciuta a livello internazionale e spendibile

tanto in contesti scolastici come lavorativi.

L'esame finale consiste di alcune prove scritte che coinvolgono le abilità di reading and writing, ma anche di una prova di ascolto (listening) e di una prova orale (speaking). Il superamento di tale esame indica formalmente il raggiungimento di una competenza linguistica, orale e scritta, pari al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base della lingua inglese, necessarie e sufficienti per viaggiare in Paesi stranieri.

Il corso si struttura in lezioni frontali partecipate, conversazione in lingua, lettura e comprensione di testi scritti, esercizi di ascolto e simulazioni d'esame, attività tutte sempre coadiuvate dal supporto multimediale di LIM, CD audio e video.

Vacanza Studio all'estero

Per chi invece desidera provare a vivere la lingua inglese addentrandosi direttamente nella cultura anglofona, la scuola propone anche un'esperienza estiva di vacanza studio all'estero per far scoprire agli studenti il fascino del viaggiare, la diversità delle genti, dei luoghi e della cultura. Un corso all'estero con i compagni di classe è un'esperienza linguistica importante che serve ad ampliare e approfondire le abilità linguistiche, ma anche a favorire un approccio differente allo studio.

Le vacanze studio prevedono una permanenza presso college o famiglie anglofone, la frequenza di mezza giornata a corsi tenuti da insegnanti madrelingua presso scuole dotate di moderne attrezzature e riconosciute dagli organismi competenti per l'Istruzione e l'Educazione. Le attività pomeridiane e serali sono altresì attentamente pianificate ed organizzate e prevedono giochi, sport, visite alle città nelle vicinanze della meta scelta e attività ludiche di vario genere, cercando sempre di stimolare l'uso della lingua inglese come veicolo per la comunicazione.

Quella della vacanza studio è un'esperienza che, non solo permette di migliorare le competenze linguistiche ed immergersi in prima persona in nuove culture, ma che sicuramente arricchisce e permette una crescita a livello personale poiché aiuta ad acquisire maggiore sicurezza in se stessi, a districarsi in situazioni di bisogno chiedendo aiuto, a misurarsi con novità ed imprevisti e, di conseguenza, ad aumentare il senso di responsabilità, autonomia e spirito iniziativa, competenze sociali e civiche, anche queste, tutte in linea con l'imparare ad imparare previsto dalle competenze chiave del Parlamento Europeo.

MUSICA

La scuola Secondaria di Primo Grado propone un laboratorio di musica volto ad avvicinare i giovani alle tecnologie musicali. Il fine del laboratorio è il potenziamento delle abilità musicali che in età adolescenziale rischiano di essere trascurate al fine di ampliare gli orizzonti mentali e favorire una più completa formazione della persona. Il laboratorio, strutturato su dieci incontri, è pensato ai fini della conoscenza di un programma di videoscrittura musicale come Finale Makemusic o Musescore. Si pone come obiettivo quello di poter conoscere le basi per scrivere partiture complete o piccoli brani sapendo governare il programma nei suoi aspetti basilari. La videoscrittura musicale è utilizzata nelle case editrici per trascrivere spartiti antichi o di altre epoche e poter gioire delle melodie al giorno d'oggi. Il corso è ideato per ampliare le abilità musicali attraverso la tecnologia. Le lezioni si svolgono in aula di informatica con l'utilizzo del pc e dei due relativi software.

3.e VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Ministeriale 62 attuativo della Legge 107, comunemente conosciuta come Buona Scuola, ha previsto che al termine del processo di apprendimento triennale ai ragazzi venga rilasciato un Certificato delle Competenze, su modello ministeriale, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La valutazione, centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti, non deve essere un momento di difficoltà emotiva per lo studente ma deve essere occasione di verifica del percorso di apprendimento e di autovalutazione; gli alunni devono essere guidati nella comprensione dei propri punti di forza e di debolezza, nell'individuazione dei possibili margini di miglioramento, nell'acquisizione graduale di autonomia e motivazione allo studio.

Il momento di valutazione serve altresì ai docenti per indirizzare la proposta didattica e correggerne la direzione (sia in termini di metodologie che di obiettivi) quando necessario.

I docenti verificano i progressi e le eventuali difficoltà riscontrate dagli alunni tramite prove scritte, orali e pratiche. Le valutazioni sono inserite nel registro elettronico, specificando la tipologia di verifica adottata.

La valutazione risulta pertanto, soprattutto nel contesto della Scuola Secondaria di Primo Grado, un processo continuo e quotidiano in cui gli alunni sono anche guidati al raggiungimento della capacità di autovalutarsi che va al di là delle singole verifiche strutturate.

Il Collegio Docenti ha deliberato pertanto di monitorare il cammino scolastico di ogni studente mediante una valutazione:

COLLEGIALE: l'oggetto e la modalità di ogni prova vengono decisi dal singolo insegnante o concordati dai Consigli di Classe, talvolta per classi parallele, coerentemente con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione e riferiti al curriculum verticale.

FORMATIVA: si tengono in considerazione:

- il livello di raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina in base ai risultati delle prove scritte, grafiche, orali e pratiche svolte nell'ambiente scolastico e nei compiti svolti a casa
- l'attenzione, l'impegno, la partecipazione e la costanza nel lavoro;
- il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età, delle capacità e del lavoro svolto;
- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo relativamente agli obiettivi formativo didattici.
- La capacità di lavorare in gruppo, di essere propositivo e di valutare il proprio operato

IN ITINERE: i ragazzi nel loro percorso scolastico saranno accompagnati da una Scheda di Valutazione Bimestrale che monitora il processo di apprendimento e il comportamento e che sarà consegnata alla famiglia nel mese di dicembre; inoltre, al termine di ogni anno scolastico, verranno esplicitate i livelli delle competenze raggiunte, tramite consegna di altro documento, per abituare le famiglie a non soffermarsi solo sulle singole discipline ma ad avere una visione più ampia e consapevole delle competenze che dovranno essere certificate al termine del ciclo.

TEMPESTIVA E TRASPARENTE: è stato introdotto il Registro Elettronico per comunicare i risultati delle prove e per una comunicazione più tempestiva con le famiglie

Nel caso in cui, al termine del quadrimestre, siano presenti lacune o fragilità il Collegio Docenti ha deliberato che allo studente sia affidato un lavoro personalizzato di recupero o, a discrezione del docente, l'obbligo di partecipazione a corsi di recupero pomeridiani per le discipline scritte.

Le modalità di verifica scelte dal Collegio Docenti possono essere:

- Verifiche orali: con questa modalità lo studente si impegnerà a sostenere la prova mostrando le nozioni acquisite, attraverso la capacità di argomentazione e la rielaborazione dei contenuti di studio. E' prevista inoltre l'esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

- Verifiche scritte: Svolgimento di compiti a tempo come produzioni scritte, test con domande aperte e chiuse o a scelta multipla, realizzazione di mappe concettuali e schemi
- Verifiche pratiche: prove di disegno tecnico e artistico, creazione di manufatti, video, presentazioni multimediali
- Verifiche asincrone con consegna di svolgimento di un prodotto scritto svolto a casa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - a. patologia certificata da medico specialista che comprometta la presenza in classe;
 - b. lunghi periodi di degenza in ospedale

(Decreto Legislativo n.62/2017 – DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017)

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

Si delibera **l'ammissione alla classe successiva** per gli alunni nel caso in cui:

- Gli allievi siano in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;

- Gli allievi non abbiano completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che abbiano comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo;
- Il consiglio consideri concreta la possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Il consiglio abbia verificato un atteggiamento collaborativo da parte degli alunni nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Gli allievi abbiano dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

Si delibera di **non ammettere alla classe successiva** gli alunni che presentino quattro o più insufficienze di cui due gravi nei casi in cui:

- Si sia verificata la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente;
- Il consiglio deliberi che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- Gli allievi abbiano mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- Gli allievi abbiano evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- Gli allievi presentino serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- Gli allievi abbiano manifestato rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali;
- Gli allievi presentino una evidente immaturità globale

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - patologia certificata da medico specialista che comprometta la presenza in classe;
 - lunghi periodi di degenza in ospedale
- (Decreto Legislativo n.62/2017 – DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Come da normativa DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017

Si delibera **l'ammissione all'Esame di Stato** per gli alunni nel caso in cui:

- Gli allievi siano in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo- relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;
- Gli allievi non abbiano completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che abbiano comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo;
- Il consiglio consideri concreta la possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Il consiglio abbia verificato un atteggiamento collaborativo da parte degli alunni nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

- Gli allievi abbiano dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

Si delibera di **non ammettere all'Esame di Stato** gli alunni che presentino quattro o più insufficienze di cui due gravi nei casi in cui:

- Si sia verificata la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente;
- Il consiglio deliberi che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- Gli allievi abbiano mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- Gli allievi abbiano evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- Gli allievi presentino serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare in modo proficuo l'esame di stato;
- Gli allievi presentino una evidente immaturità globale

CRITERI DI VALUTAZIONE OBIETTIVI DIDATTICI	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità e padronanza delle conoscenze. Competenze corrette ed autonome nella comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti. Capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni nuove e complesse di apprendimento.
9½ 9	Pieno e completo raggiungimento delle abilità e padronanza delle conoscenze. Competenze corrette ed autonome nella comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti. Capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni nuove e complesse di apprendimento.
8½ 8	Soddisfacente raggiungimento delle abilità e padronanza delle conoscenze. Competenze corrette ed autonome nella comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti. Capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni note o simili di apprendimento.
7½ 7	Complessivo raggiungimento delle abilità e delle conoscenze. Competenze acquisite, ma non stabili, nella comprensione, applicazione e spiegazione dei concetti. Capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni note o simili di apprendimento.
6½ 6	Parziale raggiungimento delle abilità e delle conoscenze. Competenze parzialmente acquisite nella comprensione, applicazione e spiegazione di concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5½ 5	Insufficiente raggiungimento delle conoscenze e delle abilità programmate. Significativa distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
4½ 0	Mancato raggiungimento delle conoscenze e delle abilità programmate. Notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni. Collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. L'impegno, inoltre, è serio e costante, l'interesse è motivato e reale in tutte le discipline. Il comportamento è pienamente responsabile e collaborativo.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni; sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Inoltre, la partecipazione alle ore di lezione è attiva, l'impegno è serio e costante, l'interesse è buono in tutte le discipline. Il comportamento è responsabile e corretto.
BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo e deve essere richiamato/a dai docenti. La partecipazione alle ore di lezione, l'impegno e l'interesse sono in generale più che discreti. Il comportamento è abbastanza corretto.
DISCRETO	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe o è stato sottoposto ad un provvedimento disciplinare (sospensione di un giorno). La partecipazione alle ore di lezione è poco adeguata, l'impegno e l'interesse sono discontinui; il comportamento non è sempre responsabile.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe o è stato sottoposto ad un provvedimento disciplinare (sospensione di più giorni). Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo. La partecipazione alle ore di lezione è discontinua e selettiva, l'impegno e l'interesse sono saltuari. Il comportamento è inadeguato o di disturbo.
INSUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe; fatica a collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo. Inoltre, dimostra una grave mancanza di rispetto nei confronti delle regole della vita scolastica, dell'ambiente, dei docenti e dei compagni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

	Competenze europee	Competenze dal Profilo dello studente
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>

3.f AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel corso degli ultimi anni L'Istituto Scolastico composto da tutti gli ordini è stato sempre più sollecitato nel rispondere a bisogni educativi speciali, caratterizzati non solo da disabilità, difficoltà e disturbi di apprendimento, ma anche alunni di provenienza straniera.

Alla luce delle recenti normative emanate negli ultimi anni e con particolare attenzione alla Direttiva del 27 dicembre 2012 – "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"- tende ad estendere il campo di intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti appunto soggetti con difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.

Inoltre l'intervento finalizzato all'accoglienza dell'alunno straniero si inserisce in un contesto normativo generale (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 4 del 15 gennaio 2009) ma anche specifico che disciplina l'istruzione scolastica del minore straniero (Legge sull'immigrazione n. 40 del marzo 1998, Decreto Legislativo 286 del 25 luglio 1998, il D.P.R. n. 394 del 1999, la Legge n. 189 del 30 luglio 2002, le "Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri" del 2006 e del 2014).

Le successive disposizioni ministeriali ovvero la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013, la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013, implementano il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti (utenti) in difficoltà e rinforzano il valore ed il ruolo

educativo dei Consigli di classe, come comunità educante orientata a supportare il successo formativo del soggetto in situazione di apprendimento.

Dalle normative citate si deduce il valore costruttivo e formativo che riveste la comunità scolastica divenendo così un ambiente educativo ed è ciò che ha da sempre contraddistinto l'Istituto Matilde di Canossa, i cui metodi pedagogici e didattici sono stati da sempre improntati alla prevenzione, all'educazione integrale della persona ed alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Pertanto, la scelta metodologica prima di iniziare qualsiasi intervento pedagogico e didattico nell'ambito dei bisogni educativi speciali, ricade sull'importanza dell'osservazione pedagogica, ai fini di rilevare criticità ma anche potenzialità, abilità e disponibilità del soggetto in questione.

Gli indicatori finalizzati a svolgere questo tipo di osservazione sono:

- nella Scuola dell'Infanzia la rilevazione di particolari difficoltà (linguistiche, psicomotorie, comportamentali e relazionali) che rallentano o impediscono l'accesso e l'iniziale apprendimento ai prerequisiti;
- nei gradi scolastici successivi alla Scuola dell'Infanzia, gli indicatori oggetto di attenzione ed osservazione non sono solo la valutazione del rendimento scolastico ma anche delle abilità, dell'interesse e della motivazione nell'accedere ai contenuti disciplinari, nonché la capacità di autoregolazione del comportamento, di attenzione e concentrazione.

In tutti questi casi le rispettive Presidi della Scuola di Primo e Secondo Grado, nonché le Coordinatrici della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, in collaborazione con i rispettivi Collegi Docenti e Consigli di Classe, intervengono con una prima osservazione/potenziamento, interpellano in seguito la famiglia degli alunni interessati, al fine di illustrare le difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento e sollecitano infine l'invio dell'alunno/studente agli Enti sanitari pubblici o privati accreditati, per svolgere un percorso di valutazione diagnostico e neuropsicologico.

Se l'osservazione caratterizza metaforicamente il primo tassello di ogni percorso educativo, successivo a questo, è necessario pianificare degli interventi utili a promuovere interventi formativi inclusivi, a seconda delle diverse tipologie dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

A partire dal prossimo gennaio 2019 anche in riferimento al Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge del 13 luglio 2015, n. 107", gli alunni/studenti con Diagnosi

Funzionale verranno considerati facendo riferimento alla suddetta normativa, oltre alla Legge 104/1992.

Le disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 si applicano ai diversi gradi scolastici (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado) nel seguente modo:

- il Profilo di Funzionamento verrà redatto con la collaborazione dei genitori degli alunni/studenti e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Oltre al Profilo di Funzionamento, le istituzioni scolastiche collaboreranno con l'ente locale per la stesura del progetto individuale.
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI) così come citato e modificato dal decreto legislativo 66/2017 "è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare". Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento e, mediante l'introduzione di strumenti e strategie metodologiche, è finalizzato alla realizzazione di un ambiente di apprendimento sereno. Il suddetto documento è redatto all'inizio dell'anno scolastico e soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Il Decreto Legislativo n. 66/2017 ricorda che il PEI verrà aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona e nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole.

L'Istituto Scolastico attiva risorse importanti anche a favore di alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA):

- la Legge 170 del 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali;
- come citato dalle "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento", i soggetti con DSA presentano stili di apprendimento e caratteristiche specifiche fondamentali da individuare e considerare ai fini di una attuazione di una didattica personalizzata;
- nel caso in cui i docenti curricolari che si trovino ad esercitare all'interno di qualsiasi ordine e grado dell'Istituto (con specifica attenzione alla Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado) rilevino

prestazioni atipiche nell'ambito della lettura, scrittura e calcolo, si confrontano dapprima all'interno del Consiglio di Classe e qualora si verificasse la necessità di svolgere un'osservazione/potenziamento il preside o la coordinatrice interessata, coadiuvata dai docenti del Consiglio di Classe, convocano, spiegano le difficoltà emerse e invitano la famiglia a rivolgersi presso strutture pubbliche o private accreditate per un approfondimento;

- nel caso l'alunno sia già in possesso di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe prende visione della documentazione attraverso la consulenza del docente referente. Viene steso il Piano Didattico Personalizzato nel quale viene riportato la descrizione dell'alunno, dei punti di forza e debolezza presenti nei processi di apprendimento, gli stili di apprendimento peculiari al soggetto, le strategie educative-didattiche di potenziamento, di aiuto compensativo e dispensativo, alla luce anche delle indicazioni riportate nelle diagnosi rilasciate dai diversi Enti. I docenti durante l'attività didattica declinano e sperimentano le strategie più efficaci per lo studente, avvalendosi anche di strumenti tecnologici usufruiti dall'alunno, di sua proprietà o della scuola (PC, Smart Pen, tablet, lavagna interattiva multimediale);
- anche in questo caso il Docente di Sostegno, assumendo la contitolarità sulla classe nella quale opera, può offrire consulenza e collaborazione nelle attività dei docenti curricolari, nella stesura e realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- nel corso dell'anno scolastico e durante il Consiglio di Classe si prendono in esame le situazioni di DSA, si opera una verifica riportata anche sul documento PDP e si introducono i relativi aggiustamenti degli interventi, qualora si evidenzino difficoltà nel percorso di apprendimento;
- Il Piano Didattico Personalizzato viene illustrato alla famiglia e da lei sottoscritto. Con questa accettazione si sollecita la condivisione di responsabilità con la scuola, nella realizzazione degli interventi;
- la scuola mediante i docenti accompagna l'alunno con DSA verso il riconoscimento della validità degli strumenti compensativi, sostiene l'utilizzo autonomo degli ausili, specie per le tecnologie informatiche utilizzate a supporto degli aspetti metacognitivi utili all'organizzazione ed al recupero mnemonico delle procedure per lo svolgimento delle esercitazioni.

Inoltre negli ultimi anni è aumentato anche l'afflusso di utenti iscritti all'istituto scolastico, specie nella Scuola Primaria, provenienti da nuclei familiari di recente immigrazione quindi che presentano difficoltà linguistiche e culturali.

A tal proposito il processo per questa utenza si declina nel seguente modo:

- nella fase iniziale si prevede un colloquio conoscitivo con i genitori dell'alunno e l'eventuale iscrizione. Nel caso in cui si evidenzino difficoltà linguistiche che compromettono la comunicazione e comprensione del-

le informazioni, dietro il consenso della famiglia viene attivata la richiesta di un mediatore linguistico culturale;

- a partire dai diversi gradi scolastici si attiverà un'osservazione che, negli ambiti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, darà inizio ad una valutazione degli apprendimenti pregressi mediante una calendarizzazione di prove;
- le presidi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, la coordinatrice della Scuola Primaria sentito i pareri dei coordinatori di classe, dei docenti che hanno somministrato e corretto le prove assegna l'alunno alla classe corrispondente. Tale decisione verrà comunicata anche alla famiglia dell'alunno;
- i docenti della classe svolgono le seguenti azioni al fine di includere gradualmente l'alunno straniero: 1) sensibilizzare la classe all'accoglienza di un nuovo compagno, 2) individuare alcuni alunni particolarmente adatti a svolgere la funzione di tutor, 3) far conoscere all'alunno gli spazi della scuola, 4) far comprendere le regole, i tempi e i ritmi della scuola, 5) individuare ed applicare strategie metodologiche utili alla personalizzazione mediante la stesura del "Piano Didattico Personalizzato" (PDP), 6) informare e condividere con i genitori dell'alunno le scelte attivate mediante la stesura del PDP, 7) mantenere rapporti di collaborazione con i docenti o altre figure educative extrascolastiche per favorire un intervento integrato.

In merito alle strategie di valutazione coerenti con la normativa vigente, l'art.11 del D.L. 62/17 specifica che gli alunni con disabilità, partecipano alle prove standardizzate usufruendo di tempi più lunghi di quelli previsti e l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se funzionali ai fini dell'esame e già stati utilizzati durante le verifiche. La normativa sopra citata specifica le seguenti indicazioni rispetto alle quali è necessario attenersi nei casi di alunni DSA dispensati dalla lingua straniera: 1) presenza del certificato diagnostico attestante la gravità del disturbo di apprendimento e la richiesta di dispense dalle prove scritte, 2) richiesta di dispensa presentata dalla famiglia dell'alunno o dallo studente stesso se maggiorenne, 3) approvazione del consiglio di classe che conferma la dispensa temporanea o permanente, con l'individuazione delle modalità di verifica della lingua/lingue interessata/e dalla/e dispensa/e e individuazione delle strategie valutative compensative.

Nel caso dell'esonero la normativa (D.L. 62/17) individua le seguenti condizioni: 1) certificato diagnostico attestante la gravità o la comorbilità del disturbo specifico dell'apprendimento con altre problematiche, 2) esplicita richiesta da parte della famiglia o dell'allievo se maggiorenne, 3) approvazione del consiglio di classe, 4) delibera da parte del consiglio di classe e attivazione del percorso personalizzato che lo studente dovrà seguire.

Per gli esami di stato della scuola secondaria di primo e secondo grado, gli allievi con disabilità e con DSA potranno usufruire di adeguate misure compensative e dispensative; oppure la sottocommissione, in

riferimento al Piano Educativo Individualizzato, predisporrà prove differenziate, se necessario.

La D.M. n.741/2017 precisa che per gli alunni BES che non rientrano nelle tutele previste dalla Legge 104/1992 e dalla Legge 170/2010 non sono previste misure dispensative, né misure compensative in sede di esame.

Infine, in riferimento alle normative sopra citate è attivo presso l'Istituto Scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) avente le seguenti funzioni:

- confronto e riflessione sui casi presenti;
- consulenze ai docenti curricolari;
- condivisione di buone prassi metodologiche e di strumenti didattici;
- aggiornamenti teorici, didattici e metodologici reperiti dai partecipanti del G.L.I. mediante lettura di articoli e pubblicazioni specializzate sulle tematiche BES o partecipazione ai vari corsi di aggiornamento proposti dalla RETE BES (www.retebescomo.it) o scelti e svolti personalmente dai docenti del G.L.I. presso altre agenzie di formazione;
- rilevazione numerica degli alunni iscritti riconducibili alle categorie BES.

3.g RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Curare un buon rapporto con le famiglie è fondamentale per il nostro Istituto poiché tutti i docenti sono perfettamente consapevoli che solo la sinergia con i genitori consente il raggiungimento degli obiettivi educativi che completano gli obiettivi prettamente cognitivi.

Per questo motivo le iscrizioni non avvengono on line, ma dopo un colloquio di conoscenza con la Preside o con un docente che illustra il progetto educativo dell'Istituto e che chiarisce eventuali dubbi ed incertezze. Conoscere la famiglia e il ragazzo prima del percorso scolastico consente infatti di instaurare una proficua relazione che risulta essere fondamentale per far sentire ogni alunno unico, importante, apprezzato da un contesto di educatori pronti ad accompagnarlo a crescere dal punto di vista emotivo, spirituale, cognitivo ed intellettuale.

Diversi sono i momenti ufficiali di incontro con le famiglie. Nel mese di settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico per i genitori delle classi prime c'è sempre un incontro assembleare di presentazione dell'attività didattica; successivamente, ad ottobre, in presenza o online, seguono le assemblee di tutte le classi con le elezioni dei Rappresentanti di classe dei genitori che parteciperanno ai Consigli.

I genitori sono invitati ad eventuali incontri specifici di formazione alla presenza di esperti su tematiche di carattere psicologico ed educativo.

I docenti sono disponibili ad incontrare le famiglie durante l'anno scolastico, da ottobre a maggio, esclusa la settimana degli scrutini di gennaio, nei giorni e nelle ore prefissate. Le famiglie, fornite di una password, accederanno al Registro Elettronico per prenotare il colloquio.

La Preside riceve su appuntamento, tramite segreteria, negli orari prefissati e comunicati on line.

Le comunicazioni Scuola-famiglia avvengono prevalentemente tramite registro elettronico.

Sono previsti incontri con la coordinatrice di classe per la consegna dei documenti di valutazione a dicembre, a febbraio e a giugno.

Si offre la possibilità di incontrare tutti i docenti nei colloqui pomeridiani di dicembre (in concomitanza della consegna della Scheda di Valutazione bimestrale) e di aprile, per permettere alle famiglie, impossibilitate a prenotare un colloquio al mattino, di poter parlare con tutti i docenti in un unico pomeriggio.

Tutte le possibilità di incontro con docenti e Preside in presenza sono vincolate dalle direttive ministeriale legate alla Pandemia da Covid 19, per tanto questi momenti possono essere svolti online tramite Piattaforma Zoom.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Stralcio Regolamento Istituto approvato in rev. Qualità del 10.09.2020

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico, dei Genitori e dello Studente, sottolinea simbolicamente le responsabilità che tutti si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

Art. 34 - Patto di Corresponsabilità-Obblighi

La Scuola, Lo Studente, La Famiglia firmano sottoscrivendolo il Patto di Corresponsabilità. Tale sottoscrizione comporta l'obbligo di rispettare quanto le parti hanno accettato.

Il Patto si articola come segue:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- riconoscere l'originalità e la centralità della persona valorizzando attitudini e capacità di ognuno;
- garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona attraverso un servizio didattico di qualità, in un contesto educativo sereno e con uno stile accogliente;
- favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- adottare misure volte a creare condizioni che attenuino l'entità del fenomeno del bullismo e impediscano, con attività di prevenzione, lo svilupparsi di nuovi episodi;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

DICHIARA INOLTRE CHE GLI INSEGNANTI, GLI EDUCATORI, AL FINE DI GARANTIRE ITINERARI DI APPRENDIMENTO CHE SIANO DI EFFETTIVA SODDISFAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI/ALUNNI/E BAMBINI/E SI IMPEGNANO A:

- rispettare il Regolamento d'Istituto dei docenti;
- fornire interventi didattici ed educativi qualificati;
- impostare un dialogo costruttivo con i genitori, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- favorire la creazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante che agevoli il processo di formazione di ciascuno;
- attuare interventi il più possibile individualizzati cercando di rispettare tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, la collaborazione in equipe, cosicché vivano il processo di apprendimento con motivazione;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche di ciascun alunno ai fini della personalizzazione dei percorsi educativi;

- dichiarare, motivare e documentare le proposte formative per rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
- abituare ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro sia in classe che a casa;
- guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e alla gestione degli spazi scolastici;
- avviare gli allievi, attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande e a cercare risposte;
- favorire processi di autonomia, di autoregolazione e di responsabilità degli alunni;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni nel rispetto della privacy;
- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose;
- implementare le attività scolastiche che favoriscano la socializzazione come importante azione strategica finalizzata alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

LO STUDENTE/ALUNNO, AL FINE DI PROMUOVERE LA PROPRIA CRESCITA CULTURALE ED ASSolvere AI PROPRI COMPITI SOCIALI, SI IMPEGNA A:

- rispettare il Regolamento d'Istituto degli alunni prendendo coscienza dei propri diritti-doveri;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. un atteggiamento rispettoso anche sotto il profilo formale;
- avere nei confronti dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- rispettare il proprio materiale, gli ambienti e le attrezzature scolastiche;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo sfruttando le opportunità offerte dalla scuola;
- applicarsi con puntualità nei compiti a casa e nello studio;
- frequentare con puntualità e regolarmente le lezioni;
- mettere in atto un atteggiamento responsabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui, sia in ambiente scolastico che extra-scolastico;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, a creare un clima sereno e collaborativo;

- imparare regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi in rete, prestando attenzione alle comunicazioni (email, sms) inviate;
- Rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio COVID19 e le relative direttive impartite e disposte dalla scuola;
- Di impegnarsi a rispettare gli orari di entrata e uscita dall'Istituto;
- di Impegnarsi nella eventuale Didattica Digitale integrata, rispettando la netiquette e le indicazioni dei docenti, osservando le consegne;
- Utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica in modo corretto nel rispetto della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo e al bullismo in generale.

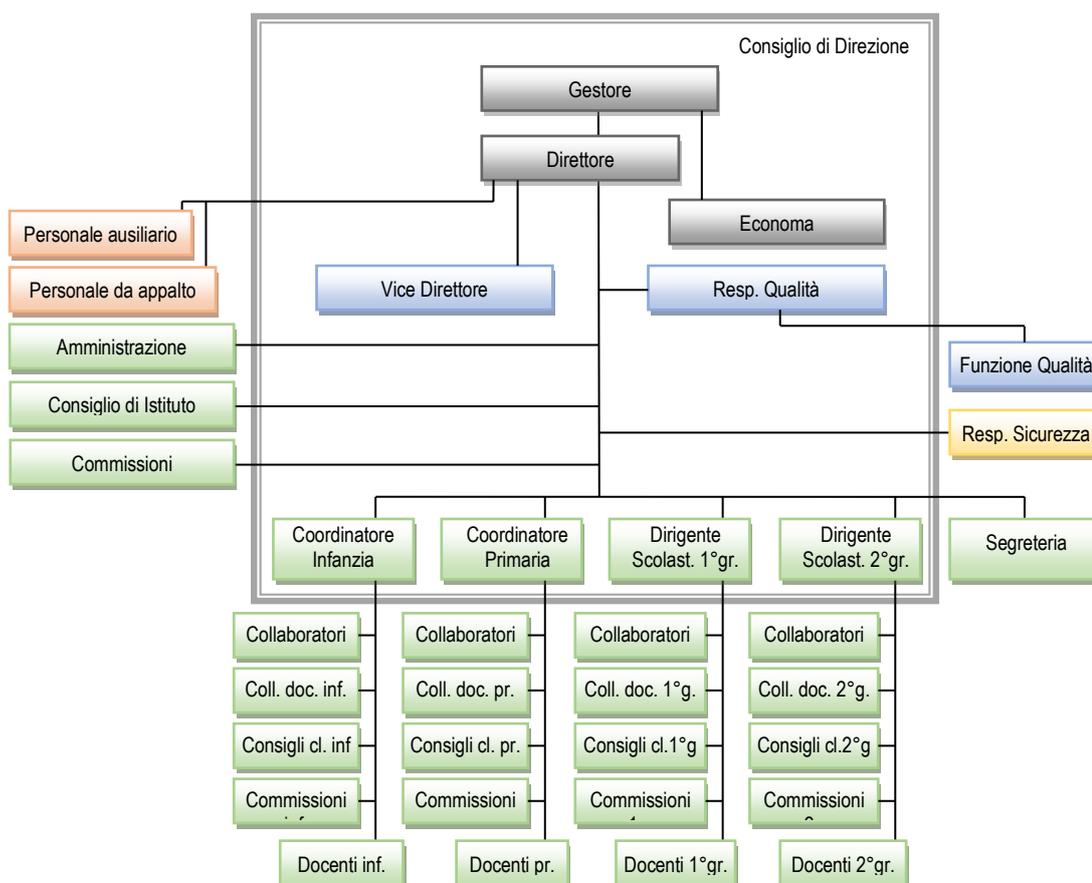
LA FAMIGLIA PER UNA PROFICUA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Regolamento di Istituto;
- partecipare alla vita della scuola, conoscerne e sostenerne l'azione educativa; fungere da supporto all'osservanza dei Regolamenti di Istituto, necessaria per assicurare un sereno svolgimento delle attività;
- impostare un dialogo costruttivo con i docenti e il dirigente, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti con quanto proposto dalla scuola;
- comprendere le motivazioni di eventuali interventi individualizzati;
- incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli chiedendo un impegno continuo e proficuo;
- prendere visione periodicamente della produzione scolastica e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- favorire nei figli la fiducia nelle proprie possibilità e infondere atteggiamenti di apertura nei confronti della scuola;
- rendere autonomo l'alunno nella gestione delle attività e del materiale scolastico;
- assicurare una puntuale e regolare frequenza dei figli;
- comunicare alla Scuola eventuali problematiche che potrebbero derivare da situazioni di disagio familiare e/o scolastico;
- contribuire alla valutazione della qualità del sistema scolastico attraverso la compilazione di strumenti condivisi (questionari.... ecc);
- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose.;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura) nella consapevolezza che eventuali responsabilità ricadano nel ' culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori' (Art.2048 cod. civ. 1° c.)
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

4. L' ORGANIZZAZIONE

4.a ORGANIGRAMMA



4.b ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON UTENZA

La Segreteria scolastica, sita al primo piano, è aperta da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16.30, previo appuntamento telefonico al numero 031265365, via fax 031263245, via mail cancomo@fdcc.org e visitare il sito web www.canossianecomodo.it e la pagina facebook Canossiane Como.

4.c PIANO FORMAZIONE PERSONALE

Il piano di Formazione Aggiornamento del nostro Istituto rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. L'attività formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario).

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire la conoscenza del Carisma e della Mission dell'Istituto;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

Pertanto l'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire ai docenti di ogni area disciplinare di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e i "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della scuola con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche); Sostenere la ricerca pedagogica-didattica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;

- Favorire l'accoglienza e l'inserimento di nuovi docenti.

Il piano di formazione e aggiornamento viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal ministero in ottemperanza alla legge 107/2015 e conseguenti circolari di riferimento.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti teorici di confronto, pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato didattico/disciplinare e culturale.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati dalle associazioni di riferimento per le Scuole Cattoliche Paritarie connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale e metodologico;
- I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole dell'Istituto e territoriali a cui l'Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81- 2008) e contrattuali.

PIANIFICAZIONE ADDESTRAMENTO- ANNO 2022-25

OGGETTO	SET		OTT		NOV		DIC		GEN		FEB		MAR		APR		MAG		GIU		LUG		AGO	
	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E
Formazione Carismatica	X	1					X										X							
Formazione Qualità			X								X						X							
Formazione privacy- Aggiornamento- Corsi fonder da definire annualmente					X																			
Aggiornamento antincendio H.5													X											
Aggiornamento dirigenti H.6													X											
Aggiornamento RLS h.8							X				X													
Aggiornamento rischio medio H.6													X											
Corso sicurezza rischio medio 8+4							X																	